



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

Viale Magenta, 13 – 42123 Reggio Emilia
 Tel. 0522585865 – Fax 0522434621
 Cod. Fisc. 91161310353 – C.M. REIC84600B –
 e-mail: reic84600b@istruzione.it – reic84600b@pec.istruzione.it sito www.icmanzoni-re.edu.it
 Codice Univoco Ufficio: UFW19Q



A.S. 2023/2024
 (dati del 2022/23)
 Piano Annuale per l'Inclusione

PARTE I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	54
<input type="checkbox"/> Minorati vista	
<input type="checkbox"/> Minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	53
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	48
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	x
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	160
% su popolazione scolastica	16,64%
N° PEI redatti dai GLHO	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	44
---	----

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
	Insegnanti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Solo se possibile sulla base dei modelli organizzativi/ didattici delle classi
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Dove possibile
Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo		No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		1 funzione strumentale per alunni diversamente abili e gruppo di coordinamento 1 funzione strumentale dsa-bes e gruppo di coordinamento 1 funzione strumentale intercultura e gruppo di coordinamento (il gruppo di coordinamento è composto da un referente per ogni plesso)

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		DISABILITA: 5 ALUNNI DSA BES: 5 INTERCULTURA: 5
Psicopedagogisti e affini esterni/interni SPORTELLLO PSICOLOGICO	A CURA DI “AMICI DI GANCIO ORIGINALE “	Si
Docenti tutor/mentor	Sportello DSA	Si
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Consulenza ai docenti
	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	Uscite Partecipazioni e a corsi con tematica inclusiva
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	Condivisione del patto educativo
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Patto per la scuola 2020 formalizzati su disagio e simili (indicazioni USR)	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (CENTRO AUTISMO)	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì

	Altro: Forniscono materiale informatico Partecipazione a corsi di formazione	Sì Sì
	Doposcuola AID/ EDUITACA/ CORESS	Sì
	Progetto prima alfabetizzazione di OFFICINA EDUCATIVA	NO
	Progetto CRESCERE G.A.S.T Onlus (ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA)	NO

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Con AUSER e FILEF Coress	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetto a livello di reti di scuola	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici e prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	progetto "Un credito di fiducia al bambino che apprende" - monitor

		aggio sviluppo del linguagg io presso scuola dell'inf nzia con program ma Pappaga llo Lallo.
--	--	---

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Al fine di incrementare il livello di inclusività si predispongono un protocollo di accoglienza in particolare:

- Accertamento iniziale, nelle classi prime della scuola primaria, dei pre-requisiti atti all'apprendimento e precoce individuazione di possibili ostacoli, attraverso prove specifiche
- Progetto di accoglienza per una formazione equilibrata delle classi della durata di circa 1 settimana.
- Nel caso di alunni **Diversamente abili**, l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli educatori comunali e del personale ATA e predisponendo annualmente il PEI sulla base delle potenzialità, fragilità, problemi, bisogni educativi dell'alunno.
- Nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, se possibile, gli insegnanti che accolgono il bambino si impegnano ad un'osservazione e conoscenza dello stesso, già nell'ultimo periodo di frequenza scolastica della classe o della scuola che precede.
- Attuazione del protocollo di accoglienza sull'intercultura, redatto dalla commissione durante l'anno scolastico 2019/2020.
- Utilizzo delle ore a disposizione per il progetto "Forte flusso migratorio", suddivise tra i vari ordini di scuola, per l'attivazione di laboratori di L2, in orario curricolare.
- Nel caso di **alunni con DSA** occorre distinguere:
 1. per gli alunni **con segnalazione sanitaria**, viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
 2. per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si procede all'invio prima al Pediatra poi all'AUSL per eventuali formulazioni della diagnosi e su fondate considerazioni pedagogico didattiche, si attuano proposte di apprendimento con strategie personalizzate e facilitanti anche prima della eventuale diagnosi.
- Negli altri casi di alunni **BES**, si procederà alla redazione di un PDP sulla base della documentazione clinica o per decisioni pedagogiche didattiche del Consiglio di classe
QUINDI SI DECIDERANNO GLI STRUMENTI COMPENSATIVI E LA DIDATTICA PERSONALIZZATA DA ATTIVARE.

Tutti i documenti redatti dal gruppo docente, dall'equipe della Neuropsichiatria infantile e dai servizi territoriali vengono discussi e condivisi con le famiglie e qualora ci fosse un rifiuto della famiglia a sottoscrivere il patto educativo (PDP o PEI) ne vanno verbalizzate le ragioni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Vengono proposte ai docenti curricolari azioni di formazione e/o prevenzione a livello territoriale o progettate a livello di istituto.

La formazione dei docenti può seguire più modalità: individuale, di team, d'istituto.

Per proporre una formazione sempre più mirata, si procederà annualmente alla ricognizione delle esigenze formative del corpo docente, tuttavia l'Istituto si è dotato di un piano triennale della formazione, dettato dalle priorità del PdM che verterà su:

- competenze dell'area logico-matematica scientifica;
- didattica inclusiva
- metodo di studio
- sviluppo del linguaggio in bambini bilingui
-

Si prendono in considerazione opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di BES presenti nella scuola e al miglioramento dei processi di inclusione, organizzati dalla scuola e presenti sul territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti. Saranno previste prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, da potersi effettuare utilizzando gli strumenti compensativi previsti nel PDP e concordati con l'alunno e la famiglia, tanto durante l'anno scolastico, quanto durante le prove d'esame a conclusione della Scuola secondaria di Primo Grado e delle Prove INVALSI.

La valutazione per livelli e in decimi, è coerente con i percorsi personalizzati, PEI, PDP che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES, sempre in un'ottica formativa.

Gli insegnanti, inoltre, stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune.

Nello specifico l'istituto comprensivo ha deciso di adottare all'interno del POF una valutazione formativa per l'apprendimento che valorizzi in itinere lo sviluppo degli apprendimenti e la crescita personale del bambino. Tale valutazione utilizzerà feed-back di risultato e di processo e modalità metacognitive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. Per

l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno
- della possibilità di implementare metodologie didattiche di inclusione quali l'apprendimento cooperativo, il tutoring, apprendimento fra pari...;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (diagnosi funzionale, certificazione di handicap dalla commissione medica...)
- delle indicazioni fornite dalla famiglia
- dalla scuola di provenienza nel caso di passaggio da un ordine scolastico all'altro..

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

La scuola si coordina con i diversi servizi esistenti sul territorio, tenendo conto di:

- PEI
- disponibilità di supporto di servizio alla persona
- disponibilità di risorse dall'Ente locale
- disponibilità di supporto servizio AUSL
- disponibilità di risorse riconducibili al volontariato
- disponibilità di risorse riconducibili ad associazioni di ambito socio-sanitario

Ruolo della famiglia e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno in quanto fonte di informazioni preziose.

La famiglia informa i docenti o viene da essi informata della situazione problema. La famiglia si attiva per chiarire l'esatta natura del problema rivolgendosi agli specialisti Ausl, presenti sul territorio, come da prassi; partecipa agli incontri con la scuola e con il servizio del territorio, condivide il Progetto educativo e cerca di collaborare alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Modalità di rapporto con l'Ausl e gli specialisti di libera scelta delle famiglie L'Ausl effettua l'accertamento diagnostico di disabilità, redige una relazione, incontra la famiglia e in seguito, i docenti, per la restituzione relativa alla diagnosi.

Attesta la conformità su diagnosi rilasciate da specialisti privati, fornisce supporto alle famiglie e ai docenti.

Si prevede almeno un incontro annuale con gli specialisti dell'AUSL che hanno in carico il bambino e devono sottoscrivere il PEI.

L'Ausl, in caso di sospetto disturbo dell'apprendimento incontra la famiglia, effettua l'accertamento delle competenze e redige una valutazione degli apprendimenti e la condivide con la famiglia.

Modalità di rapporto con il Servizio Sociale

Il Servizio Sociale interviene e se necessario, viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i vari alunni.
È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

- Insegnamento- apprendimento tenendo conto della specificità dei soggetti;
- valorizzazione delle competenze personali ;
- capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte, mentre la didattica inclusiva per tutto il gruppo classe rappresenta la potenziale modalità di inclusione per tutta la classe.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- **rispondere ai bisogni individuali**
- **monitorare la crescita della persona**
- **monitorare l'intero percorso**
- **favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità**

Valorizzazione delle risorse esistenti.

La scuola si impegna a valorizzare le risorse esistenti all'interno e all'esterno dell'Istituto, attivando percorsi, laboratori, lavori di gruppo, doposcuola

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione degli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che esse richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori di Italbase e Italstudio in tutti i plessi)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La scuola dedica una attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati a tutti gli alunni nella fase di inserimento provenienti dalle scuole dell'Infanzia e Primaria.

Allo stesso modo per gli alunni con BES di nuovo ingresso, la scuola si attiva tramite incontri dedicati ad acquistare tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno.

Le iniziative di scuola aperta forniscono un primo momento utile alla conoscenza della struttura scolastica per la futura accoglienza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21-06-2022

Delibera dal Collegio dei Docenti in data 27-06-2022

Docenti: Baroni Eleonora, Ferrari Valeria, Guida Laura